



Prot. n., vedi segnaturo

Civitanova M., vedi segnaturo

Ai Docenti dei Percorsi ad Indirizzo musicale
Ai Collaboratori del Dirigente
Al Responsabile di Plesso
Al Responsabile della Sicurezza
Al Referente dell'Indirizzo musicale
Al DSGA
All'Ufficio di Segreteria – Area Personale
All'albo on line
Amministrazione trasparente
Sez. Disposizioni generali
Atti generali
Atti amministrativi generali

OGGETTO: DISPOSIZIONI PERMANENTI DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DOCENTE ASSEGNATO AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE (A.S. 2025/2026)

Al fine di assicurare modalità di rapporto corrette ed efficaci all'interno dell'Istituto, si impartiscono le seguenti disposizioni di servizio, alle quali tutto il personale docente assegnato alle classi prime dei **Percorsi ad Indirizzo musicale** deve attenersi.

Per eventuali approfondimenti degli argomenti oggetto della presente circolare, è fatto rinvio alla normativa vigente, al CCNL Scuola e al Regolamento di Istituto.

Si precisa che tutto il personale è tenuto a conoscere la normativa che regola la propria attività nella scuola e in classe e i propri rapporti con l'Amministrazione, i Regolamenti interni, le Delibere collegiali e i Contratti di Istituto; ciascun dipendente, inoltre, deve tenersi puntualmente informato su ogni aspetto della "vita" della Scuola al fine di poter correttamente rispondere a eventuali richieste degli alunni e delle famiglie, nel rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", così come novellato.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I DOCENTI ASSEGNATI AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Organizzazione dei Percorsi ad Indirizzo musicale

I percorsi ad Indirizzo musicale funzionanti nel corrente anno scolastico 2025-26 sono organizzati in conformità con la disciplina introdotta dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 nonché in applicazione delle previsioni contenute nel Regolamento di Istituto.

In particolare, si prevede l'erogazione di **tre ore settimanali** (novantanove ore annuali) di lezione relative alle seguenti materie di insegnamento:

- a) teoria e lettura della musica;
- b) musica d'insieme;
- c) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva.

Tutte le succitate attività si svolgono **in orario aggiuntivo** rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, **non coincidente** con quello definito per le altre discipline curriculari.

La frequenza di tutti i corsi sopra menzionati è **obbligatoria** per **tutti** gli alunni, i medesimi rientrando nel curriculum obbligatorio e di conseguenza concorrendo al computo del limite minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico, giusto disposto dell'art. 5 del DM 62/2017.



Si specifica che è stata adottata per le lezioni strumentali l'unità oraria da 60 minuti per ogni ora di lezione da svolgersi in maniera individuale e in compresenza, ritenuta funzionale alla migliore organizzazione delle attività didattiche e formative nonché alle esigenze di servizio, avuto riguardo al preminente interesse degli alunni.

Per la lezione di *Teoria e lettura della musica* e *Musica d'insieme* si specifica che è stata adottata l'unità oraria da 45 minuti per ogni ora di lezione da svolgersi in maniera collettiva, ritenuta funzionale alla migliore organizzazione delle attività didattiche e formative nonché alle esigenze di servizio, avuto riguardo al preminente interesse degli alunni.

Calendario delle lezioni

Le **lezioni strumentali**, di 60 minuti ciascuna, sono erogate per 45 minuti in modalità individuale e per 15 minuti in modalità collettiva per ciascun alunno in relazione alla specialità assegnatagli (*pianoforte, sassofono, tromba, fisarmonica*), prevedendo per gli alunni un solo rientro pomeridiano a settimana. Anche la frequenza di tali attività è **obbligatoria** per **tutti** gli allievi iscritti ai Percorsi ad Indirizzo musicale.

Nello specifico le attività relative alle **lezioni strumentali** saranno celebrate:

- il **lunedì** pomeriggio, nella fascia oraria che va dalle ore 15:00 alle ore 17:30;
- il **martedì** pomeriggio, nella fascia oraria che va dalle ore 13:30 e che termina alle ore 17:30;
- il **mercoledì** pomeriggio, nella fascia oraria che va dalle ore 15:30 e che termina alle ore 18:45;
- il **giovedì** pomeriggio, nella fascia oraria che va dalle ore 13:30 e che termina alle ore 17:30.

Di seguito, si fornisce un prospetto con il quadro orario settimanale delle lezioni:

LEZIONI DI TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA, MUSICA D'INSIEME

Giorno	Orario	Durata	Classe	Disciplina
Lunedì	13:30 - 14:15	45 minuti	Seconda	<i>Musica d'insieme</i>
	14:15 - 15:00	45 minuti	Seconda	<i>Teoria e lettura della musica</i>
	15:00 - 15:45	45 minuti	Prima	<i>Teoria e lettura della musica</i>
	15:45 - 16:30	45 minuti	Prima	<i>Musica d'insieme</i>

LEZIONE INDIVIDUALE

Giorno	Orario	Durata	Classe	Disciplina
Lunedì	14:00 - 15:00	60 minuti	Prima	<i>Lezioni strumentali</i>
	15:00 - 16:00	60 minuti	Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>
	16:30 - 17:30	60 minuti	Prima	<i>Lezioni strumentali</i>

Martedì	13:30 - 14:30	60 minuti	Prima / Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>
	14:15 - 15:15	60 minuti	Prima / Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>
	15:00 - 16:00	60 minuti	Prima / Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>
	15:45 - 16:45	60 minuti	Prima / Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>
	16:30-17:30	60 minuti	Prima / Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>
	17:15-18:15	60 minuti	Prima / Seconda	<i>Lezioni strumentali</i>



Mercoledì	15:30 - 16:30	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	16:15 - 17:15	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	17:00 - 18:00	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	17:45 - 18:45	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali

Giovedì	13:30 - 14:30	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	14:15 - 15:15	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	15:00 - 16:00	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	15:45 - 16:45	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali
	16:30 - 17:30	60 minuti	Prima / Seconda	Lezioni strumentali

Al riguardo, si precisa che l'assegnazione degli alunni ai singoli turni di lezione individuale è stata disposta **in accordo** con le relative famiglie in occasione dell'incontro informativo del 1 ottobre u.s. Ad ogni buon conto, per maggiore sicurezza, ciascun genitore ha ricevuto all'indirizzo email depositato in segreteria comunicazione formale del calendario individualizzato delle lezioni.

Si precisa che l'orario delle lezioni è stato formato dal Dirigente scolastico, nell'esercizio delle sue prerogative dirigenziali, allo scopo di garantire la migliore organizzazione possibile delle attività didattiche e formative, avendo riguardo alla centralità dello studente, rispetto alla quale ogni altra istanza proveniente dal personale assume carattere ancillare.

Vigilanza degli alunni: disposizioni generali

Ogni docente è tenuto a farsi trovare in classe, nell'esercizio della propria funzione, **5 minuti** prima dell'inizio del servizio.

Tutti gli insegnanti anche in ragione del precipuo ruolo pedagogico e del valore educativo dell'esempio- sono tenuti ad osservare la massima puntualità, in relazione al proprio orario di servizio; sono altresì tenuti alla sorveglianza degli alunni in qualunque momento della vita scolastica (es. *durante tutti i loro spostamenti, all'interno ed all'esterno della scuola, durante visite guidate, viaggi d'istruzione, durante i momenti in cui sono presenti esperti esterni nella classe, ecc.*).

Agli alunni, di norma, **non deve essere consentito uscire dalle aule durante le ore di lezione**, per non disturbare l'attività didattica, salvo effettiva necessità.

In ogni caso è consentito lasciare uscire dalla classe **un solo alunno per volta** ed è fatto obbligo all'insegnante in orario accertarsi che sia presente un collaboratore scolastico per la vigilanza nei corridoi e, inoltre, che l'alunno autorizzato all'uscita per effettiva necessità rientri in classe **in tempi brevi**.

L'uscita deve essere preceduta dall'annotazione del nominativo dell'alunno/a e dell'orario sull'apposito registro cartaceo predisposto dal Referente di Plesso per ogni classe.

L'obbligo di sorveglianza grava altresì sul personale collaboratore scolastico in servizio al piano assegnato, che è tenuto a coadiuvare il personale docente, in particolar modo nei delicati momenti dell'intervallo e dello spostamento dall'aula ad altri spazi (palestra/laboratori/bagni/cortili).

Tutti gli spostamenti degli alunni, interni ed esterni all'edificio scolastico, devono svolgersi in maniera ordinata e con la vigile guida del personale scolastico, al fine di prevenire ed evitare il prodursi di danni a persone e/o cose.

Non è consentito allontanare dalla classe alunni per ragioni di disciplina, né far uscire quelli che abbiano concluso anticipatamente compiti o esercitazioni.

Vigilanza educativa: bullismo, cyberbullismo e comportamenti inadeguati al contesto scolastico



Oltre alla vigilanza sull'incolumità e al controllo del rispetto delle norme interne, i docenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a prestare attenzione anche agli aspetti interpersonali della vita scolastica degli alunni, al fine di attivare una **vigilanza educativa**. In particolare, vanno prevenuti e corretti attraverso un'azione educativa attenta e costante comportamenti degli alunni in cui si rilevino tratti di **bullismo, cyberbullismo, discriminazione o sopraffazione** e in qualsiasi modo contrari al principio della dignità della persona e del rispetto del più debole.

Pertanto, tutto il personale ha **l'obbligo di segnalare** al Dirigente Scolastico o al Referente del Bullismo e del Cyberbullismo o al Responsabile di plesso eventuali comportamenti negativi degli alunni di cui sia a conoscenza, ai fini dell'adozione delle consequenziali misure di contrasto al fenomeno.

Servizio pre-scuola

L'Istituto offre alle famiglie, dietro proposizione di apposita domanda, il servizio di pre-scuola gestito da personale interno all'uopo incaricato, al fine di consentire agli alunni iscritti ai Percorsi ad Indirizzo musicale di permanere a scuola nell'intervallo che va **dalla conclusione delle lezioni mattutine (ore 13:15) fino all'avvio del 1° turno di lezione pomeridiana (ore 13:30)**.

Durante questo periodo, sotto la vigilanza del personale docente preposto, gli allievi potranno consumare un breve e leggero pasto, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e dei principi di buona alimentazione.

L'incaricato della sorveglianza all'inizio delle attività è tenuto a effettuare l'appello degli alunni presenti, annotando in apposito registro eventuali assenze. La Segreteria alunni, in collaborazione con il Referente di plesso, provvederà a formare l'elenco degli allievi richiedenti il servizio e a mantenerlo aggiornato in corso d'anno.

Gli alunni iscritti al predetto servizio di pre-scuola, al termine delle lezioni mattutine, anche se autorizzati dalle famiglie, **non potranno in alcun modo uscire da scuola** ma dovranno essere condotti nei locali assegnati dai docenti preposti ed ivi sorvegliati fino al termine delle attività.

Eventuali intemperanze o condotte non consone al contesto scolastico dovranno essere segnalate al dirigente scolastico dal docente incaricato della vigilanza al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti.

Servizio di Studio assistito

Gli alunni che hanno lezione individuale Il lunedì alle ore 14,00 e il martedì e il giovedì, alle ore 14,15, terminato il servizio di pre-scuola alle ore 13,30, in attesa di iniziare il proprio turno di lezione, hanno la possibilità di trattenersi a scuola sotto la vigilanza del docente in orario per effettuare attività di studio assistito.

Durante tutto il corso della lezione gli stessi dovranno mantenere un comportamento rispettoso ed adeguato al contesto scolastico, evitando in ogni modo di arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche del compagno.

Per le lezioni individuali, laddove sia assente l'alunno del turno precedente, ma presente l'alunno del turno successivo, il docente in orario effettuerà l'attività didattica per entrambi i turni in favore dell'unico alunno presente, evitando comunque di ingenerare in lui carichi cognitivi eccessivi.

Si precisa al riguardo che tutte le ore di lezione erogate debbono sempre avere carattere didattico; l'ora di studio individuale non può essere intesa come momento di ricreazione.

Si avvisa che **non è in alcun modo consentito** agli alunni che fruiscono del servizio pre-scuola e di Studio assistito **uscire da scuola in autonomia e farvi rientro** durante lo svolgimento dei medesimi; pertanto, ove la famiglia intendesse richiedere l'attivazione di uno dei predetti servizi o di entrambi, al termine delle lezioni



mattutine (ore 13:30) e per **tutto** l'intervallo fino all'avvio delle lezioni pomeridiane (ore 13:30) o del proprio turno di lezione di strumento (**secondo** turno) **gli alunni dovranno rimanere sotto la sorveglianza del personale all'uopo incaricato, non potendo in autonomia abbandonare il plesso.**

Si specifica che per fruire del servizio di **pre-scuola e/o di studio assistito** la famiglia è tenuta ad avanzare, tramite apposita modulistica trasmessa dalla segreteria, espressa richiesta al Dirigente specificando il giorno di interesse.

Organizzazione delle lezioni e vigilanza sugli alunni

È compito precipuo dei docenti organizzare gli ambienti di apprendimento nella maniera più funzionale alle attività che dovranno svolgere, avendo sempre di mira il necessario e scrupoloso **rispetto delle norme in materia di sicurezza.**

In occasione delle **lezioni collettive** (*Teoria e lettura della musica e di Musica di Insieme*), gli alunni saranno accolti nelle aule deputate allo svolgimento di tali attività dai docenti in orario che si dovranno trovare ivi **cinque minuti prima** dell'avvio delle lezioni.

Per lo svolgimento delle **lezioni individuali di strumento**, il docente in orario preleva all'ingresso o dall'aula dove si svolgono le attività collettive l'alunno assegnato, eventualmente insieme all'allievo che assisterà alla lezione in attesa del proprio turno, e lo conduce con sé nell'aula dedicata. Al termine della lezione, il **docente in orario** accompagnerà l'alunno **fino alle pertinenze della scuola**, percorrendo con sollecitudine il tragitto, sotto la vigilanza del personale collaboratore scolastico in orario.

Al termine di ciascuna lezione individuale, i docenti (compresi coloro che effettuano le sostituzioni/supplenze) assisteranno all'uscita degli alunni accompagnandoli ordinatamente fino all'accesso esterno della scuola ed affidandoli ai rispettivi genitori o, su formale delega degli stessi, ai soggetti maggiorenni espressamente incaricati della loro presa in consegna. Per gli alunni **autorizzati all'uscita autonoma** i docenti sopra detti dovranno aver previamente verificato che i loro nominativi risultino inseriti negli appositi elenchi predisposti ed aggiornati dal Referente di Plesso in collaborazione con l'Ufficio Alunni, resi disponibili in classe.

È fatto assoluto divieto di lasciare in aula gli alunni per far terminare l'attività didattica dopo il termine delle lezioni. I docenti sono pertanto tenuti, prima di lasciare la classe per raggiungere l'uscita, a **controllare che dentro l'aula non sia rimasto alcun alunno.**

Qualora fosse assente un docente e la relativa lezione non potesse avere luogo, **in nessun caso** è consentito agli alunni, benché autorizzati all'uscita autonoma, di abbandonare l'edificio in autonomia, dovendo invece, essere riaffidati a un genitore o suo delegato.

Il docente in orario è tenuto a prestare vigilanza sull'allievo fino alla sua riconsegna al genitore o suo delegato. In caso di notevole ritardo e di contestuale irreperibilità dei familiari, si provvederà a contattare le Forze di Polizia al fine della riconsegna a casa dell'alunno.

Avvertenze per il personale docente ed ATA

Al fine della più ampia consapevolezza circa la condotta professionale attesa, si precisa che l'**obbligo della sorveglianza sugli alunni**, ricadente sul personale scolastico durante l'intero orario di lezione e la permanenza degli stessi nella scuola, **ha rilievo primario rispetto ad ogni altro obbligo.**

Pertanto, la responsabilità non viene meno per nessun motivo e perdura fino all'uscita dalla scuola, anche durante gli intervalli e le attività integrative, curricolari ed extracurricolari.

Pertanto, **non è consentito al personale docente recarsi in segreteria per informazioni o svolgimento di pratiche durante il proprio orario di servizio.**

Del pari e per le stesse finalità, **il personale collaboratore scolastico addetto al piano non può essere distolto dal proprio servizio né può autonomamente allontanarsi dalla postazione** che gli è stata assegnata dal dsga, sussistendo in capo allo stesso la responsabilità della vigilanza ai piani, negli atri e nei corridoi, nelle scale e nei servizi.



Il personale collaboratore scolastico deve altresì segnalare tempestivamente al Collaboratore del Dirigente e/o ai docenti incaricati delle sostituzioni dei docenti assenti ogni caso di classe rimasta priva di insegnante, sorvegliando gli alunni nell'attesa dell'arrivo del docente.

La **responsabilità di vigilanza** trova riferimenti giuridici in uno specifico quadro normativo di riferimento che è di natura sia legislativa (art. 2048 del Codice Civile relativo alla responsabilità dei precettori; art.61 della L. 11 luglio 1980 n. 312 concernente la disciplina della responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente educativo e non docente) che contrattuale (art. 44, c. 7 del CCNL 2019-21).

Sostituzione dei docenti assenti

Il docente con delega del Dirigente Scolastico alla sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con il Referente per l'indirizzo musicale, si avvale, per il buon andamento del servizio, di un prospetto di utilizzazioni appositamente predisposto e **con valenza di ordine di servizio**.

Va salvaguardata sia la didattica che la necessaria vigilanza dei minori verso la quale l'Istituzione Scolastica è legata contrattualmente con responsabilità di ordine civile e penale.

In caso di assenze di docenti dell'indirizzo musicale, si provvederà alla copertura sulla base degli appositi criteri in uso nell'istituzione scolastica.

In particolare, in via prioritaria si attingerà alla disponibilità oraria di docenti di strumento, e in subordine di musica (Cl. concorso A30) che hanno fruito di permessi orari da recuperare o che in orario di servizio risultano a disposizione o che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe o quelli i cui alunni risultino essere assenti.

In subordine, se l'assenza è stata comunicata alla scuola in tempo utile, si provvederà a dare avviso scritto, eventualmente anche telefonico, alle famiglie dell'annullamento della lezione.

Ove ciò non fosse possibile, gli alunni eventualmente rimasti a scuola dovranno essere accolti nelle classi dai docenti di strumento presenti che li prenderanno in carico al fine della vigilanza fino al termine della lezione calendarizzata per quello specifico alunno. **In nessun caso**, l'alunno, benché autorizzato all'uscita autonoma, potrà lasciare la scuola in autonomia **prima dell'orario di conclusione per lui schedato, dovendo invece essere riaffidato al genitore o suo delegato**.

Si precisa al riguardo che le ore di supplenza **debbono sempre avere carattere didattico e le attività svolte debbono essere accuratamente riportate nel registro elettronico**; l'ora di supplenza **non** può essere intesa come momento di ricreazione.

Gli insegnanti del Consiglio di Classe, con particolare riferimento ai docenti di musica e di strumento, sono pertanto invitati a programmare le attività da svolgere nelle ore di supplenza, in modo che possano essere attuate dal docente subentrante.

Controllo assenze e giustificazioni alunni

Il controllo delle assenze e la relativa giustificazione si effettuano a cura dell'**insegnante di riferimento** tramite il Registro Elettronico.

Quando l'allievo si assenta per diversi giorni consecutivi e non si hanno notizie certe del motivo oppure se l'allievo si assenta frequentemente oppure se le assenze non risultano giustificate dai genitori, è necessario che i **docenti dei Percorsi ad indirizzo musicale ne informino il Coordinatore di Classe** affinché prenda contatti la famiglia per sincerarsi delle ragioni sottese alle assenze e della conoscenza delle stesse da parte della famiglia.

Nei casi più gravi, su segnalazione del docente Coordinatore di Classe, la Scuola attiverà le procedure per la dispersione scolastica previste dalla vigente normativa.

Uscita anticipata



Nel caso in cui vi sia richiesta motivata di ritirare un allievo da scuola prima dell'orario di uscita, l'insegnante di classe e/o il Responsabile di plesso e/o il Collaboratore scolastico con postazione all'ingresso (a seconda dei plessi) – oltre a seguire l'usuale procedura per la gestione degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate – devono previamente e necessariamente accertarsi che il soggetto che ritira l'allievo sia il genitore o una persona maggiorenne dallo stesso **delegata per iscritto**.

Per accertarsi dell'identità del soggetto che preleva il minore, il personale scolastico dovrà sempre visionare la carta d'identità e confrontarla con la fotocopia del documento presente sulla delega, salvo che ne abbia conoscenza personale.

Tutto il personale dovrà conoscere la modulistica e applicare la procedura in uso.

Nessuno può ritirare i bambini/ragazzi da scuola senza la documentazione necessaria.

Pertanto, in caso di necessità, è necessario avvisare immediatamente il Responsabile di plesso.

Ove l'uscita anticipata assuma carattere di regolarità, il docente di strumento musicale a cui è assegnato l'alunno ne darà comunicazione per il tramite del Coordinatore di classe, al dirigente scolastico per l'adozione dei consequenziali provvedimenti.

Contenuti delle lezioni

Le scelte in merito alle metodologie di insegnamento adottate e ai contenuti didattici saranno oggetto di discussione e successiva condivisione negli organi collegiali preposti (Dipartimenti, Consigli di classe, Collegio docenti), e una volta deliberati assumono carattere vincolante per ogni docente, nel rispetto del pluralismo metodologico e della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita.

In ogni caso, ogni decisione dovrà essere assunta in armonia con le *Indicazioni nazionali per il curricolo* e in coerenza con i valori consacrati nel PTOF dell'Istituto. Inoltre, tutti i contenuti dovranno essere aderenti alle indicazioni dell'*Allegato A* del DI 176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Modalità di valutazione

Anche le scelte in materia di valutazione degli apprendimenti dovranno essere oggetto di discussione e condivisione negli organi collegiali competenti; in particolare, si demanda al Dipartimento di Ambito musicale il compito di elaborare nella prima seduta utile una proposta di criteri di valutazione riferiti alle discipline dei Percorsi ad Indirizzo musicale (con indicazioni specifiche per ogni strumento) da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti con correlato inserimento nel PTOF.

In ogni caso, le griglie di valutazione dovranno essere aderenti alle indicazioni di cui all'*Allegato A* del sopramenzionato DI 176/2022.

Partecipazione obbligatoria alle attività funzionali all'insegnamento

Si ricorda che i docenti di strumento musicale, al pari di tutti gli altri docenti in servizio nell'Istituto, sono tenuti a svolgere servizio nel più scrupoloso rispetto del proprio orario di lavoro, come definito dagli artt. 43 e 44 del vigente CCNL di comparto.

E pertanto, anche costoro dovranno prestare le attività funzionali all'insegnamento individuali e collettive di cui all'art. 44 del CCNL, eventualmente riproporzionate sulla base del proprio orario di servizio.

In particolare, si fa presente, a titolo di esempio, che nel caso prestino servizio su spezzone solo in questo Istituto, sono tenuti a svolgere **per intero** le ore di cui all'art. 44, comma 3 lettera a) ed anche a prendere parte ad attività previste nel *Piano delle attività* anche qualora queste siano calendarizzate **in giorni diversi** da quelli in cui svolgono normalmente servizio in base al proprio orario (lunedì/giovedì).

Ad ogni buon conto, nel rimandare alla lettura integrale della nota di 9611 del 11/09/24 e dei relativi allegati, si ricorda che è compito di ogni docente comunicare al dirigente, in caso di servizio per orario ridotto o su più scuole, la propria proposta di Piano delle attività, comprensiva degli eventuali riproporzionamenti.



Attività di formazione obbligatoria

Costituisce specifico obbligo di servizio per ciascun docente prendere parte alle attività di formazione obbligatoria sulla **sicurezza dei lavoratori** e sulla **privacy**; inoltre, il personale docente è tenuto a seguire i corsi formativi indicati nel *Piano di formazione di istituto* per la quota residua delle 80 ore (eventualmente riproporzionate in base all'orario di servizio), giusto disposto dell'art. 44 comma 4 del CCNL 2019-21.

DISPOSIZIONI PERMANENTI GENERALI

Comunicazione interna, informazioni e obbligo di presa visione

Tutto il personale è tenuto a visionare quotidianamente le comunicazioni e le circolari della Dirigenza trasmesse, a seconda del contenuto, tramite i seguenti mezzi, in attuazione della legge 33/2013: posta elettronica, registro elettronico dei docenti, Sito Web d'Istituto (Albo online /area "News" /bacheca elettronica / Sezione Amministrazione Trasparente) nonché, in via residuale, mediante supporto cartaceo, È onere di ciascun insegnante comunicare tempestivamente e far aggiornare in Segreteria i propri recapiti (posta elettronica, residenza, telefono), con esonero dell'Amministrazione da ogni e qualsivoglia responsabilità in caso di mancata o ritardata ricezione di comunicazioni d'ufficio.

Per le comunicazioni di servizio è altresì generata una casella e-mail istituzionale per ciascun docente (nome.cognome@civitanovatacito.edu.it), per le cui credenziali è possibile rivolgersi alla Segreteria o ai Collaboratori del DS.

La responsabilità di tenersi aggiornati sulle disposizioni interne è personale e, pertanto, tutti gli insegnanti sono tenuti alla lettura autonoma di ogni nuova comunicazione e/o informativa a firma del Dirigente, nella consapevolezza che trattasi di **"disposizioni di servizio"**.

Le circolari interne si danno per lette e conosciute da tutto il personale attraverso la pubblicazione sul sito, nella bacheca elettronica o l'invio in posta elettronica. **La mancata conoscenza delle circolari pubblicate è addebitata in via esclusiva alla negligenza del destinatario.**

Le circolari destinate anche ai genitori -nonché quelle per le quali l'annotazione è espressamente prevista- devono essere lette in classe dagli insegnanti ed annotate sul registro di classe (specificandone l'avvenuta lettura, la data e il numero di protocollo).

Registro di classe ed altri registri in consegna nell'istituto

Il Registro di classe e il Registro dell'Insegnante/Professore (Registro Elettronico) -per tutti gli ordini di scuola- vanno tenuti con la massima accuratezza, diligenza, tempestività e fedeltà per non incorrere in responsabilità, tenuto altresì conto che esso può essere oggetto di esercizio del diritto di accesso.

Non devono essere inoltre firmati in anticipo rispetto all'inizio della lezione, né in ipotesi di legittima causa di assenza dal servizio (es. malattia).

Ogni insegnante che si alterna con i colleghi della stessa classe ha il dovere di controllare, relativamente agli alunni, la corrispondenza con quanto annotato da chi lo ha preceduto, con particolare riferimento alle assenze/presenze in classe degli allievi.

Particolarmente accurata deve essere l'annotazione delle valutazioni periodiche, delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate, degli argomenti trattati a lezione.

In caso di assenza prolungata, tutto il materiale documentativo dell'attività didattica e la programmazione annuale devono essere sollecitamente messi a disposizione del docente supplente.

E' fatto altresì obbligo di mantenere aggiornati tutti gli altri documenti/moduli presenti nell'Istituto e collegati alle diverse e particolari attività da tracciare (es. foglio evacuazione, ecc.).

Si ricorda che i docenti sono responsabili della **corretta e tempestiva compilazione e conservazione di tutta la documentazione della loro attività**, nel più rigoroso rispetto del diritto alla riservatezza.



La negligenza riscontrata in ordine al suddetto adempimento rileva ai fini disciplinari.

Aule speciali e attrezzature

I docenti sono personalmente responsabili del corretto utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'Istituto messe a loro disposizione ed effettivamente utilizzate ivi comprese quelle in dotazione alle aule speciali o ai laboratori.

Non sono consentiti usi personali estranei alla didattica di strumenti, attrezzature e materiali.

Non è consentito installare, nemmeno per scopi didattici, sui PC della scuola, alcun software soggetto a copyright che non sia stato regolarmente acquistato dalla scuola.

L'accesso a internet è consentito unicamente per uso didattico.

E' vietato ai docenti comunicare agli studenti le password della rete wi-fi e/o dei computer presenti nelle aule.

Telefoni, fotografie digitali, riprese video e riproduzione di materiale

E' vietato l'uso di telefoni cellulari, tablet ecc. da parte degli studenti, durante la permanenza a scuola, compreso l'intervallo. Si ricorda, infatti, al riguardo che l'uso del dispositivo digitale a scuola da parte dell'alunno rileva sotto il profilo disciplinare e deve essere oggetto di immediata annotazione sul registro elettronico ai fini sanzionatori.

Si raccomanda, in particolare, di invitare gli alunni a spegnere e riporre nello zaino qualunque dispositivo elettronico atto ad effettuare riprese audio e video durante la permanenza a scuola, essendo rigorosamente vietato scattare foto, realizzare filmati e/o registrazioni audio nelle aule, nei corridoi e nelle aree di pertinenza scolastica e diffonderli in rete (Facebook, WhatsApp e altro).

Tale pratica, infatti, può costituire illecito penale.

In casi specifici, correlati alla presenza di bisogni educativi speciali, le famiglie possono avanzare motivata richiesta al Dirigente, corredata da apposita documentazione medica relativa alle concrete modalità d'uso del dispositivo digitale personale.

Materiali e fotocopie

E' possibile accedere al servizio fotocopie solo per effettiva necessità, in una logica di contrasto agli sprechi e di rispetto dell'ambiente, essendo da evitare la ricorrente e/o sistematica effettuazione di fotocopie di schede, dispense, pagine di libri o di quaderni, ecc., considerate le dotazioni tecnologiche presenti nelle aule e la libera scelta dei libri di testo adottati.

Le fotocopie "necessarie" (es. per le verifiche scritte) devono essere **esclusivamente richieste ai collaboratori scolastici con congruo anticipo, per non distoglierli dalle loro prioritarie mansioni di pulizia e di vigilanza.**

Si rammenta altresì che per la riproduzione deve essere rispettata la normativa inerente alla tutela dei diritti d'autore per cui non è consentita la riproduzione di interi capitoli né di testi.

Acquisti di libri e/o testi e/o materiali

Gli alunni non possono essere indotti ad effettuare acquisti di testi, sia integrativi che sostitutivi, non ufficialmente adottati dalla Scuola, né potrà essere richiesto loro di effettuare acquisti di materiale da un determinato rivenditore o di uno specifico produttore.

Le richieste di saggi alle Case Editrici possono essere inoltrate solo per esame di testi della propria disciplina in vista di una eventuale adozione. I saggi di testi non adottati devono essere riconsegnati ai rappresentanti o portati in segreteria (didattica) per essere tenuti a disposizione dell'Editore.

Rapporti con gli alunni

La relazione con gli alunni deve essere improntata al reciproco, massimo, rispetto.



L'alunno è un minore e, in quanto tale, ha diritto ad un'attenzione maggiore di quella che si ha nei riguardi di un adulto. L'Insegnante ha il **dovere**, legalmente rilevante, di rispettare l'alunno in ogni situazione, avendone la responsabilità, sia giuridica che etica.

La negligenza riscontrata in ordine al suddetto adempimento rileva ai fini disciplinari.

L'insegnante non deve mai abbandonare la classe, per tutta la durata delle lezioni, in quanto ne rimane responsabile; nel caso in cui dovesse assentarsi **per un breve periodo** per motivi di necessità ed urgenza **non differibili**, deve chiamare un collaboratore scolastico ed assicurarsi che possa vigilare sulla classe durante la sua temporanea assenza.

Comunicazione delle assenze

In caso di assenza o di impedimenti di qualsiasi genere, il docente è tenuto ad avvisare tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, **sia l'Ufficio di Segreteria sia il Plesso di servizio, dalle 7:35 alle ore 7:45** (l'orario è il medesimo **anche qualora l'orario di servizio sia collocato in turno pomeridiano o altro**).

Per assenze programmabili (es. permessi per motivi personali), ai fini dell'accoglimento della domanda di permesso, l'istanza va presentata al Dirigente con **anticipo** di almeno **cinque giorni lavorativi** rispetto alla data di effettiva fruizione (salvo motivi d'urgenza documentati unitamente alla domanda).

I collaboratori scolastici del plesso, su indicazione del docente delegato alle sostituzioni, collaboreranno per garantire la vigilanza in attesa del docente delegato alla sostituzione.

In caso di assenze per **malattia**, la comunicazione dovrà precisare la durata presunta dell'assenza, **facendo poi seguire alla medesima la relativa richiesta scritta che va inviata all'ufficio tempestivamente**.

I certificati saranno acquisiti come da normativa vigente.

All'atto della comunicazione dell'assenza il dipendente dovrà indicare all'Ufficio di segreteria l'indirizzo di permanenza durante la malattia, qualora diverso da quello comunicato alla Scuola, per l'invio della visita fiscale come previsto da normativa vigente.

Ogni allontanamento dal domicilio durante la malattia deve essere preventivamente comunicato e motivato. Il periodo eventualmente eccedente l'iniziale domanda, ma necessario per completare la guarigione, verrà richiesto come proroga **avvisando il giorno prima, telefonicamente e quindi per iscritto l'ufficio**.

Ogni assenza per malattia dovrà essere giustificata dalla prescritta certificazione medica anche se la durata dell'indisposizione è di un solo giorno.

Ammonizioni e rapporti disciplinari

La scuola è luogo di educazione ed il rispetto delle basilari regole di civile convivenza è un presupposto ineludibile di ogni interazione.

Il docente Coordinatore di Classe è tenuto a dare lettura delle norme stabilite nel Regolamento di Istituto circa i comportamenti vietati agli alunni e le conseguenze sanzionatorie in caso di trasgressione, affinché ogni alunno possa orientare consapevolmente la propria condotta nel senso dovuto.

Di tale lettura, da effettuarsi **entro il primo mese** dall'avvio dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe dovrà dare atto nel registro elettronico.

Si ricorda che per comminare provvedimenti disciplinari devono essere **rigorosamente** seguite le procedure **indicate dalla norma** e che la verbalizzazione sul registro elettronico deve essere **puntuale e tempestiva**.

Per le infrazioni sanzionabili con una nota disciplinare, è necessario innanzitutto che essa trovi corrispondenza in una delle fattispecie tipizzate nel regolamento di Istituto e che, inoltre, il docente che si trovi a comminare il provvedimento ascolti prima le ragioni dell'alunno e di ciò dia atto nel testo del provvedimento stesso.

Nei **casi più gravi**, l'insegnante -ove ritenga si debba addivenire ad un provvedimento disciplinare più grave di quello di sua diretta competenza (ammonizione verbale e scritta) - dovrà fare tempestivamente un rapporto scritto, preciso e dettagliato, al Dirigente contenente circostanziati elementi di fatto.

E' vietato sanzionare eventuali mancanze disciplinari attribuendo voti bassi di profitto.

Scrutini



Le valutazioni assegnate agli alunni in sede di scrutinio vengono deliberate dal Consiglio di classe e pertanto diventano valutazioni definite collegialmente; i docenti **non** possono comunicare agli alunni o ai loro familiari (o comunque a persone estranee al Consiglio), le posizioni assunte dai singoli componenti del Consiglio. Il mancato rispetto di questa disposizione di servizio determina una contestazione di addebito.

Trasparenza nella valutazione

I giudizi, con le relative motivazioni, assegnati in ogni fase di valutazione del profitto, dovranno essere comunicati agli alunni nel rispetto della trasparenza e delle indicazioni stabilite dalla normativa vigente (Decreto n. 122 del 2009, D. Lgs. n. 62/2017, DM n. 741/2017, DM n. 742/2017, nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, ecc.), al fine di rendere la famiglia progressivamente edotta del processo educativo e gli alunni consapevoli dei criteri di valutazione adottati dal docente in vista del progressivo miglioramento del metodo di studio adottato e degli esiti conseguiti, tenuto conto che -ancor più nella scuola del primo ciclo- la **valutazione** assolve prioritariamente ad una **funzione formativa** e **non già selettiva**.

Gli **elaborati scritti** devono essere corretti, valutati e consegnati per presa visione agli alunni in tempi brevi, al fine di non vanificare l'efficacia degli interventi valutativi e formativi.

Per ogni periodo di valutazione (quadrimestre), nei limiti e con i criteri deliberati dal Collegio Docenti, deve essere attuato un **adeguato numero di accertamenti scritti e orali, singolarmente classificati, la valutazione dei quali va annotata sul registro personale**.

A semplice richiesta di un genitore devono essere offerti in visione gli elaborati prodotti in classe dal singolo alunno.

Tutto lo svolgimento dell'attività valutativa dovrà essere ispirato alla massima tempestività e trasparenza.

A tal fine, pertanto, l'insegnante è tenuto ad esprimere apertamente il voto sugli indicatori, secondo i parametri che devono essere preventivamente resi noti alla classe, con tempestiva annotazione dell'esito della valutazione sul Registro Personale.

Gli indicatori devono essere stampati sul retro del compito o scritti di proprio pugno dagli allievi.

Si ricorda che gli elementi di giudizio non si traggono solo e necessariamente dalle verifiche orali o scritte e, soprattutto, che mai debbono assumere forma punitiva.

I docenti sono invitati a programmare per tempo le **verifiche scritte**, in modo che esse non determinino un eccessivo carico cognitivo per gli alunni e che possano essere affrontate da costoro con la giusta serenità e serietà. I contenuti delle verifiche stesse devono essere stati sufficientemente trattati in classe e rielaborati a casa.

È necessario avvisare con un congruo anticipo gli alunni, procedendo contestualmente ad **annotarle sul Registro elettronico, evitando, di norma, sovrapposizioni con altre prove nella stessa giornata e classe**.

Le verifiche scritte, visionate dagli alunni a scuola in sede di restituzione della correzione in classe, saranno riposte per archiviazione a cura del docente **entro il giorno successivo** alla registrazione del voto.

L'esito di ogni verifica valutata sarà notificato alle famiglie tramite registro elettronico ed eventualmente in altra forma scritta ritenuta opportuna nel caso specifico (ad esempio sul diario) per avere un **puntuale riscontro dell'avvenuta conoscenza** da parte del genitore o di chi ne fa le veci.

Colloqui con le famiglie

Si svolgono secondo le modalità deliberate dagli Organi collegiali competenti, privilegiando il colloquio telefonico o l'incontro personale, a seconda delle circostanze.

È importante, tuttavia, valorizzare questi momenti di interazione Scuola-Famiglia come occasioni di grande rilievo sul piano educativo, didattico e relazionale.

Pertanto, senza enfatizzarli troppo, né ridurli a mera informazione sul profitto in termini di voti numerici (in quanto già visibili tramite registro elettronico), è necessario cercare di cogliere questi momenti per "conoscere" e per "far conoscere" l'alunno, **evitando attentamente di ipotizzare esiti di "promozione" o "bocciatura"**, che competono non al singolo insegnante, ma all'intero Consiglio di Classe / Team Docente.



In caso di necessità, ove il colloquio richieda più tempo di quello consentito nei momenti a ciò destinati, l'insegnante può concordare con il genitore un incontro più ampio e disteso, fuori dall'orario di servizio e di programmazione.

Rapporti con le famiglie

I docenti intratterranno i rapporti individuali con le famiglie con la tempistica prevista dal Piano annuale predisposto nel rispetto delle prerogative degli OOCC e del CCNL.

Eventuali ulteriori colloqui che si rendessero necessari dovranno essere effettuati al di fuori dell'orario di lezione e comunque nel rispetto delle modalità sopradette.

Si raccomanda nei rapporti con le famiglie la necessaria professionalità ed il rispetto dei ruoli.

L'uso di messaggistica e social è da evitare, tanto più alla luce delle disposizioni del novellato Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Si rammenta che i genitori con affidato condiviso, separati o divorziati, hanno identico diritto/dovere di informazione sulle attività dei figli, sul loro rendimento e su ogni altra notizia utile.

La scuola è tenuta a fornire le informazioni richieste **ad entrambi i genitori**, salvo diversa disposizione del giudice.

I docenti saranno informati sulle situazioni specifiche a cura del Coordinatore di classe, a sua volta informato dall'Ufficio di Segreteria.

Rapporti con gli uffici di segreteria e con la dirigenza

I docenti possono rivolgersi **all'ufficio di segreteria negli orari di ricevimento al pubblico**, privilegiando ove possibile i contatti per via telematica o telefonica.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

Divieto di oggetti di valore al seguito

Durante la permanenza a scuola gli alunni e il personale non devono lasciare incustoditi oggetti di valore o denaro, poiché la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

Del pari non possono essere lasciati capi di abbigliamento o altri oggetti personali per consentire ai collaboratori scolastici di procedere rapidamente alle operazioni di pulizia e disinfezione.

L'Utenza non deve introdurre oggetti di valore in palestra/spogliatoio; in caso di mancato rispetto del presente divieto, l'Istituto non risponde dell'eventuale perdita e/o danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali o preziosi.

Divieto di fumare

È fatto divieto di fumare a tutto il personale, agli studenti, ai genitori e ai visitatori, sia all'interno dell'edificio scolastico che nelle sue pertinenze esterne.

All'interno della scuola specifiche figure sono incaricate dell'osservanza del suddetto divieto.

Ed infatti, l'art. 4 del Decreto-legge n.104 del 12 settembre 2013, a tutela della salute nelle scuole, estende il divieto di fumo anche alle **aree all'aperto** di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, compresi cortili, giardini, parcheggi, scale esterne anti-incendio, impianti sportivi.

Il divieto è esteso alle **sigarette elettroniche** sia negli ambienti chiusi che nelle aree di pertinenza ed interessa tutto il personale scolastico, genitori, visitatori eventuali che si trovino nelle aree di cui sopra.

Chiunque violi il divieto di fumo è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n 584, così come modificato dall'art.1 comma 189 della Legge 30 dicembre 2004 n.311 (da € 27,5 a € 275).

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in stato di gravidanza, di lattanti o bambini **fino a 12 anni**.

Uso di cortili e spazi all'aperto



La Scuola non assume responsabilità di custodia per i mezzi di trasporto (biciclette, monopattini, ecc.), di proprietà del personale e/o degli alunni, eventualmente parcheggiati all'interno delle pertinenze scolastiche durante l'orario di permanenza a scuola.

Nessuna richiesta può pertanto essere avanzata per eventuali danneggiamenti, sottrazioni ed ogni altra ipotesi.

E' fatto espresso divieto di ostacolare le vie di fuga con beni di qualunque tipo, anche solo temporaneamente.

Durante il transito e/o la permanenza degli alunni nei cortili, i docenti dovranno costantemente controllare che i minori abbiano comportamenti adeguati e non pericolosi per sé o per i compagni.

Il personale ausiliario dovrà collaborare con gli insegnanti per rendere effettiva e sicura l'opera di vigilanza, in particolare nei momenti dell'ingresso e dell'uscita delle scolaresche, della ricreazione, dell'utilizzo dei servizi igienici ed in ogni momento della vita scolastica.

Dall'inizio delle lezioni e fino al termine delle stesse, **i cancelli e/o i portoni d'ingresso agli edifici devono rimanere chiusi** per evitare la possibile intrusione di estranei per finalità diverse da quelle scolastiche. È principalmente compito del personale scolastico con postazione all'ingresso dell'edificio verificare assiduamente che i cancelli e/o i portoni di accesso rimangano costantemente chiusi. Il personale scolastico, i fornitori, l'Utenza e ogni altro soggetto che faccia ingresso nel plesso sono tenuti a prestare la massima attenzione affinché la presente prescrizione non venga disattesa a tutela dell'incolumità di ciascuno.

Locali scolastici

Il personale e gli alunni condividono la responsabilità di aver cura dell'ambiente scolastico e di renderlo accogliente in quanto fattore di qualità della vita della scuola.

Nel caso in cui gli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico (**cortile, marciapiede, giardino, ecc.**) presentino una qualche criticità, il personale scolastico deve provvedere alla relativa segnalazione al DSGA o al Responsabile di Plesso o al Collaboratore del DS per le conseguenziali azioni di messa in sicurezza in uno alle tempestive richieste di intervento all'Ente proprietario.

Ingresso personale non scolastico

Durante il normale orario delle lezioni e al di fuori dell'orario di ricevimento della segreteria, è fatto divieto di ingresso al personale non scolastico, salvo che sia stato espressamente richiesto o previamente autorizzato dalla stessa Scuola.

Tutto il personale scolastico è tenuto a osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'amministrazione da parte del personale e a non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate dal Dirigente, persone estranee all'amministrazione stessa.

L'accesso è consentito ai soli visitatori esterni maggiorenni. Può essere autorizzato l'accesso a visitatori minori qualora accompagnati; in tal caso gli accompagnatori assumono la vigilanza sul minore medesimo assicurando la sorveglianza necessaria atta ad evitare ogni comportamento a rischio. In occasione di attività collegiali quali elezioni OO.CC., consegna schede, ricevimento genitori, **nessun minore può essere lasciato in custodia del personale collaboratore scolastico, in cortile o nei locali scolastici.**

Per motivi di sicurezza, riservatezza e assicurativi, le persone estranee alla scuola possono accedere agli uffici di Segreteria e Dirigenza **solo negli orari previsti** e per il tempo limitato al disbrigo delle pratiche; **non** possono, invece, accedere alle zone **frequentate dagli studenti** (Classi, Laboratori, Biblioteca, ecc.), salvo che per attività programmate e autorizzate dagli organi collegiali.

È fatto divieto assoluto di accesso alle Aule da parte di personale esterno alla scuola.

Il docente **Responsabile di Plesso** controllerà che la presente disposizione sia affissa alla porta di ingresso della propria sede e informerà i collaboratori scolastici che sono tenuti a dare immediata comunicazione all'ufficio di segreteria dell'ingresso nei locali di personale esterno.

Sicurezza negli ambienti scolastici



Ai sensi del d.lgs. 81/08 ciascun insegnante, nello svolgimento della propria attività, si trova nelle condizioni di soggetto **preposto** riguardo alla prevenzione dei rischi; pertanto, deve agire come tale, sia direttamente, nei riguardi degli alunni affidati, che indirettamente, segnalando con tempestività al Dirigente, per il tramite del Collaboratore del Dirigente e/o del Responsabile di Plesso, le situazioni di rischio individuate.

La sicurezza è un obiettivo di squadra: tutto il personale -nessuno escluso- deve quindi adoperarsi per evitare danni, esposizione a pericoli, manomissioni e sottrazioni al patrimonio della scuola da parte degli alunni o di terzi.

I docenti sono inoltre tenuti a sorvegliare che non siano insudiciati banchi, muri, tendaggi, suppellettili e quant'altro, segnalando senza indugio al DSGA (con un breve ma circostanziato appunto scritto), ogni azione degli alunni, anche non intenzionale, che arrechi danno all'istituto.

I danni subiti dall'Istituto per omissione di sorveglianza o di segnalazione comportano corresponsabilità da parte del personale coinvolto.

I docenti e i collaboratori scolastici, in particolare, vivendo quotidianamente gli spazi della scuola, possono contribuire molto alla sicurezza degli ambienti di lavoro, avendo accortezza nella gestione quotidiana di porte, finestre, ambienti, attrezzature, ecc. e segnalando con tempestività le situazioni di rischio individuate, quali tra l'altro l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi, al fine di procedere alla loro sostituzione.

I docenti sono personalmente responsabili del corretto uso di tutto quanto sia accessibile all'interno delle strutture ove operano, ai sensi del T.U.81/2008.

In ogni caso non devono praticare né far praticare agli studenti attività ed esperienze (anche a sfondo didattico e/o ricreativo) che, per qualunque motivo, non assicurino le più ampie condizioni di sicurezza; del pari devono costantemente mantenere, per tutto il tempo in cui hanno la custodia dei minori, il controllo (anche visivo) degli alunni e la gestione in sicurezza degli stessi.

In ogni turno di lavoro, i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei **dispositivi di sicurezza**, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

È fatto obbligo, inoltre, a tutto il personale docente ed ATA di prendere visione dei piani di emergenza dei locali.

Eventuali criticità riferite alla sicurezza nel plesso di assegnazione vanno tempestivamente segnalate al Referente di Plesso e/o al DSGA.

Si ricorda che tutto il personale è tenuto a "partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro", stante che la "Formazione in materia di salute e sicurezza" rientra tra gli obblighi previsti per il lavoratore, come stabilito dall'art. 20, comma 1, lett. h) del D.Lgs 81/08.

Ogni dipendente, nei diversi momenti della vita scolastica, si deve attenere alle seguenti **regole di comportamento** da osservare scrupolosamente:

1. adeguarsi alle disposizioni ricevute in materia di sicurezza, collaborando in modo attivo alla gestione delle emergenze;
2. conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di privacy ai sensi del nuovo regolamento europeo;
3. osservare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate da specifici cartelli e stabilite dalle disposizioni interne;
4. attenersi alle disposizioni dei regolamenti dei laboratori, delle palestre e delle aule speciali;
5. segnalare tempestivamente al Referente di Plesso e/o al Responsabile della Sicurezza e/o al DSGA ogni eventuale carenza o anomalia o condizione di pericolo rilevata (es. nell'affidabilità delle strutture fisse, degli impianti, delle attrezzature e di qualunque altro elemento avente incidenza sulla sicurezza delle persone) affinché possa essere prontamente neutralizzata;
6. spegnere i dispositivi digitali presenti in ciascuna classe alla fine delle lezioni e fare attenzione a non divulgare la password di accesso;
7. non lasciare per nessun motivo i laboratori e la palestra incustoditi, anche solo per tempi brevi.



Infortunati a scuola

In caso di infortunio di un alunno, il docente e/o il collaboratore scolastico devono prontamente avvisare la famiglia e, una volta gestita la fase dell'emergenza, compilare in ogni sua parte, con la necessaria accuratezza, la **relazione infortuni**, utilizzando l'**apposito modello** reperibile in segreteria, per il seguito di competenza del Dirigente Scolastico nel rispetto dei vincoli temporali di legge.

Il personale che dovesse trovarsi in una situazione di emergenza presentata da uno studente con protocollo di somministrazione di **farmaco salvavita**, se già incaricato egli stesso della somministrazione, dovrà attivare il protocollo previsto per l'alunno, secondo le prescrizioni del medico, indicate nella documentazione trasmessa alla scuola e comunicata agli incaricati della somministrazione. Di quanto avvenuto, dovrà tempestivamente informare, il Dirigente o suo delegato (Referente per la somministrazione/Responsabile di plesso/Responsabile della Sicurezza/Collaboratore del DS) nonché l'addetto al pronto soccorso presente nel plesso.

Ove, invece, non abbia ricevuto l'incarico in oggetto, dovrà avvertire all'istante l'addetto alla somministrazione del farmaco che attiverà il protocollo previsto; nell'impossibilità di questi di agire o nella sua irreperibilità immediata a qualsiasi motivo dovuta, il personale docente/ATA che abbia in carico l'alunno dovrà contattare il 118 per i primi interventi di soccorso, notiziandone tempestivamente la Famiglia; contestualmente, o subito dopo, in ogni caso con ogni possibile sollecitudine, in attesa dell'arrivo del Pronto Soccorso (118) ne darà comunicazione al Dirigente o suoi Collaboratori.

Per tutto quanto qui non trattato si fa riferimento alla vigente normativa in materia di comportamento dei pubblici dipendenti, come da pubblicazioni all'albo e al Sito Web dell'Istituto, che tutti i dipendenti di questa istituzione scolastica hanno l'obbligo di conoscere e di rispettare.

Si confida nella consueta collaborazione e nella puntuale osservanza delle suindicate disposizioni.

La presente circolare, pubblicata in Amministrazione Trasparente, deve essere tempestivamente consegnata ad ogni nuova unità di personale docente, assunta anche a tempo determinato, da parte dell'Ufficio del personale, unitamente alla modulistica di rito.

Il Dirigente Scolastico
Edoardo Iacucci

(documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da EDOARDO IACUCCI